



Area Servizi ai Cittadini
Ufficio Pubblica Istruzione
Via A. da Brescia, 2
25034 Orzinuovi

**INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE
PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**
(Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)
DUVRI

**AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE
SCOLASTICA PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA PER TRE ANNI
CON OPZIONE DI RINNOVO DI DUE ANNI.**

PERIODO: AA.SS. 2022/2023-2023/2024-2024/2025.

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa concessionaria dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Secondo tale articolo al comma 3: Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato capitolato speciale di gara.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività dell'impresa concessionaria o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto della concessione e del subappalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale del concessionario o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione del concessionario o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che il concessionario esplicherà in sede di gara.

Il concessionario dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI unico definitivo.

1.1 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo al Concessionario.

1.2 Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nella concessione saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale del concessionario mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai servizi da eseguire;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei servizi potrebbero originarsi all'interno dei locali.
- delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza. Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

2. AZIENDA COMMITTENTE

Ragione Sociale	Comune di Orzinuovi
RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)	Ing. Pacelli Giuseppe
Responsabile area servizi ai cittadini	Dott.ssa Carlotta Bettariga
Referente amministrativo	Dr.ssa Gaia Barezzani
RLS (rappresentante dei lavoratori sulla sicurezza)	IN FASE DI ELEZIONE
Medico Competente	Dott. Marco Molinari
Addetti antincendio	Sonia Co' Francesca Quaranta Paolo Cazzuli Colombi Tiziano Sola Armando Valsecchi Piermari
Addetti al primo soccorso	Imerio Deldossi Tiziano Colombi Paolo Cazzuli Gianfranco Antonelli Maria Grazia Ghirardi Francesca Quaranta Armando Sola Mario Valsecchi
Indirizzo, Città e CAP	Via Arnaldo da Brescia 2, Orzinuovi (Bs) 25034
E-mail	demografici@comune.orzinuovi.bs.it
Telefono	0309942100
Fax	030941163
Partita IVA/C.F.	C.F. 00850450172 – P.IVA 00582230983

--	--

3. AZIENDA APPALTATRICE

Ragione Sociale	
Rappresentante Legale	
Datore di Lavoro (se diverso dal rappresentate legale)	
Indirizzo, Città e CAP	
E-mail	
E-mail (indirizzo pec)	
Telefono	
Fax	
Partita IVA/C.F.	
Posizione CCIAA	
Posizione Inps	
Posizione Inail	
N°. Polizza RCO/RCT	
RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)	
Tel., Cell., e-mail	
Responsabile dei lavori	
Tel., Cell., e-mail	
Preposto (se diverso dal responsabile dei lavori)	
Tel., Cell., e-mail	
Addetti al primo soccorso	

Addetti Antincedio	
Medico competente	

ELENCO DIPENDENTI PREVISTI DURANTE I LAVORI IN CONCESSIONE

[illegible]

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Servizio Ristorazione scolastica per le Scuole dell'Infanzia e Primaria Statali

Durata del Servizio: A.S. 2022/2023 – A.S. 2023/2024 – A.S. 2024/2025 con possibile rinnovo di ulteriori 2 anni.

4.1. Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione di modifica all'interno degli immobili scolastici, da parte del concessionario, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del RUP. Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente il servizio. Il concessionario è tenuto a segnalare l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi al Comune di Orzinuovi e per essa al RUP che procederà alla verifica tecnico amministrativa.

4.2 Descrizione Lavorazioni

È oggetto del Servizio la gestione del servizio refezione scolastica, comprensivo del servizio di provvista e cottura vivande, trasporto pasti per gli alunni delle scuole; nel dettaglio:

- preparazione, cottura, confezionamento, trasporto, consegna giornaliera di pasti pronti per il consumo, preparati presso un centro cottura e da qui trasportati alle mense dei plessi scolastici situati a Orzinuovi e nella Frazione di Coniolo;
- porzionatura, distribuzione e somministrazione dei pasti, predisposizione della sala mensa, pulizia dei tavoli e il riordino dei locali, raccolta differenziata dei rifiuti delle mense scolastiche

4.3 Interferenze

Onde limitare al massimo le interferenze, le operazioni, ove possibile, dovranno essere svolte attraverso ingresso e varco dedicato ed in assenza di alunni e personale scolastico.

In caso di attività di pulizia che possano comportare il rischio di scivolamento posizionare idonea cartellonistica.

5. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Di seguito sono riportate le fasi lavorative e i relativi rischi presenti nell'ambiente di lavoro dell'azienda committente:

edifici scolastici / ambienti con presenza di pubblico;

elenco Rischi Misure di Prevenzione

5.1 VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le ditte che intervengono nelle strutture del Comune di Orzinuovi devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro committente o suo incaricato ed al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi oggetto della concessione. Devono inoltre prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

Le imprese saranno inoltre informate sui nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle sedi o dei locali dove si interviene.

I corridoi e le vie di fuga in generale saranno mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; saranno sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, ect.), anche se temporanei.

Garantire che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

5.2 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GAS E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, ecc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo sia per le persone presenti che agli altri automezzi.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

L'impresa deve attenersi alle indicazioni contenute nel Piano di Emergenza Interno dell'edificio in cui si trova ad operare e predisporre di conseguenza la propria struttura per la gestione delle emergenze. In caso di evacuazione dall'edificio: rimuovere le proprie attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e seguire le indicazioni degli addetti all'emergenza e/o del personale del committente; recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare la zona interessata dall'evento.

6. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DEL CONCESSIONARIO

6.1. Individuazione dei rischi Specifici e di Interferenza

• VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

I rischi interferenti afferiscono, non sempre in modo univoco, a quattro differenti tipologie:

- A) Rischi da sovrapposizione attività, derivanti dallo svolgimento in contemporanea delle attività svolte dal concessionario (o dai concessionari) e dai lavoratori ed utenti dei luoghi di lavoro del committente;
- B) Rischi immessi dall'attività della ditta aggiudicataria nel luogo di lavoro del committente;
- C) Rischi specifici del luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività della ditta aggiudicataria;
- D) Rischi da esecuzioni particolari, qualora il committente richieda alla ditta aggiudicataria lavorazioni che esulano dalla normale attività di quest'ultima.

Per la valutazione dei suddetti rischi è stata utilizzata una metodologia che tiene conto della stima comparata della gravità dei possibili danni (pericolosità P), in funzione della probabilità di accadimento degli effetti (frequenza F). Attraverso la semplice somma dei due parametri si determina poi il livello di rischio:

$$L_R = P + F$$

Nella valutazione della pericolosità si è tenuto conto della probabile entità delle più gravi conseguenze prevedibili, associate ad un determinato fattore di rischio. E' possibile quindi identificare tre categorie di pericolosità (tra parentesi viene indicato il relativo punteggio):

Allegato 6

- lesioni e/o disturbi **lievi (1)**: i possibili danni sono rapidamente reversibili;
- lesioni e/o disturbi di **modesta** entità **(2)**: i possibili danni, anche se permanenti, non pregiudicano la normale attività;
- lesioni e/o patologie **gravi (3)**: i possibili danni hanno carattere permanente ed invalidante, ivi compresi incidenti mortali.

Per quanto riguarda invece la determinazione della frequenza, ogni singolo rischio è stato classificato in termini di probabilità di accadimento nelle tre categorie seguenti:

- **improbabile (0)**: il controllo del rischio è adeguato e/o l'esposizione al rischio è limitata;
- **possibile (1)**: il controllo del rischio è complesso e/o l'esposizione è significativa;
- **probabile (2)**: il controllo del rischio è inadeguato e/o l'esposizione eccessiva.

Una volta determinata la pericolosità e la frequenza risulta possibile quindi, sulla base del punteggio ottenuto dalla loro somma, visualizzare con immediatezza sia il livello di rischio, sia le priorità delle eventuali misure di tutela.

PUNTEGGIO	LIVELLO DI RISCHIO (L _R)	PRIORITA' MISURE DI TUTELA
1	L5 – LIVELLO ACCETTABILE	Rischio residuo trascurabile
2	L4 – LIVELLO DI ATTENZIONE	Mantenimento e miglioramento del controllo e del livello di rischio
3	L3 – LIVELLO DI GUARDIA	Attuazione del controllo personale e riduzione del rischio
4	L2 – LIVELLO DI PERICOLO	Inadeguatezza dei requisiti di sicurezza
5	L1 – LIVELLO DI GRAVE PERICOLO	Programmazione interventi di adeguamento prioritari

A. Interferenze fra le imprese concessionarie e appaltatrici

Sono connessi alle interferenze tra i lavoratori della ditta concessionaria ed altre ditte, lavoratori ed utenti delle sedi di lavoro: dipendenti, cittadini presenti nella sede comunale, insegnanti, personale ATA, alunni, inquilini, concessionari e utenti diversi.

RISCHIO	DESCRIZIONE	P	F	L _R	MISURE DI TUTELA
Scivolamento	Rischio dovuto alla possibile presenza di superfici bagnate a seguito di pulizia dei locali o di sversamento di liquidi	2	0	L4	Organizzative tese ad eliminare qualsiasi rischio Formazione, informazione e addestramento dei lavoratori

Allegato 6

Colpi, abrasioni, tagli, trasporto di materiale, movimentazio ne merce	Rischio reso possibile dalla interazione tra i flussi dei lavoratori diversi	2	1	L3	<p>Le lavorazioni saranno svolte secondo una sequenza che permetta lo sfasamento fisico delle operazioni più impegnative di manutenzione in loco e per trasferimento di materiali</p> <p>Formazione, informazione e addestramento dei lavoratori</p> <p>Compartimentazione della zona di lavoro/distribuzione.</p> <p>Durante la fase di scodellamento adottare cautele atte ad evitare l'avvicinamento eccessivo degli alunni a al carrello termico di distribuzione, al fine di evitare il contatto accidentale con superfici calde prodotti ad alta temperatura (es. liquidi caldi).</p>
Elettrocuzione	Rischio di elettrocuzione per contatto diretto e indiretto con le parti in tensione dell'impianto elettrico	3	0	L3	<p>E' fatto divieto alla ditta appaltatrice di intervenire sul quadro e sugli impianti elettrici. L'allacciamento di eventuali apparecchiature, necessarie allo svolgimento dei lavori, alla rete elettrica dei luoghi di lavoro dovrà avvenire nel rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Formazione, informazione e addestramento dei lavoratori</p>
Caduta in piano	Rischio di inciampare in oggetti estranei	2	1	L3	<p>L'area oggetto dei lavori deve essere possibilmente separata e non accessibile a soggetti estranei alla ditta appaltatrice</p> <p>Formazione, informazione e addestramento dei lavoratori</p>
Investimento mezzi meccanici	Rischio introdotto dalla presenza di automezzi in fase di movimento e scarico/scarico di materiali	2	1	L3	<p>Controllo preliminare accessibilità dei mezzi di trasporto.</p> <p>Delimitazione/segnalazione delle aree d'accesso carico/scarico.</p> <p>Percorso dedicato allo scarico dei contenitori dagli automezzi al luogo dedicato.</p> <p>Circolazione/manovre dei mezzi a passo d'uomo.</p> <p>L'ingresso e l'uscita dei mezzi dovrà avvenire in orari diversi rispetto all'ingresso e all'uscita degli alunni.</p> <p>Parcheggio dei mezzi in area prevista.</p> <p>Formazione, informazione e addestramento dei lavoratori</p>

Allegato 6

Rumore	Rischio indotto dall'uso attrezzatura da cucina	1	1	L4	A scopo cautelativo si ricorda che, fatti salvi casi specifici maggiormente restrittivi, le imprese dovranno adottare attrezzature tali da garantire che il livello di esposizione settimanale dei lavoratori al rumore sia inferiore agli 80 dB(A)
Schiacciamento	Rischio indotto dalla caduta accidentale di materiale	2	1	L3	Utilizzo D.P.I. Formazione, informazione e addestramento dei lavoratori
Utilizzo scale	Rischio di caduta per l'utilizzo di scale	3	0	L3	In caso di utilizzo di scala, porre particolare attenzione alla sua integrità e verificare che sia in possesso dei seguenti requisiti: materiale adatto alle condizioni di impiego, dimensioni appropriate all'uso, resistenza nell'insieme e nei singoli elementi, dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei due montanti e dispositivi antisdrucchiolevoli o ganci alle estremità superiori oppure in alternativa, dispositivi di trattenuta superiori anche scorrevoli su guide, onde evitare sbandamenti, slittamenti, rovesciamenti, ecc. (Art. 113 del D.lgs. n.81/08) Formazione, informazione e addestramento dei lavoratori
Movimentazione manuale carichi	Rischio dovuto allo spostamento manuale di oggetti-strumenti	2	1	L3	Durante l'attività lavorativa, può risultare necessario sollevare pesi, anche di piccola entità e comunque non in maniera continuativa. Una corretta movimentazione può prevenire sofferenze o traumi all'apparato muscolo-scheletrico Formazione, informazione e addestramento dei lavoratori

Allegato 6

Sostanze chimiche	Rischio dovuto all'utilizzo di sostanze chimiche per la pulizia dei locali	1	3	L4	Stoccaggio agenti chimici in luogo inaccessibile ai bambini e personale non addetto. Puntuale conoscenza e rispetto del personale delle indicazioni contenute nelle schede di sicurezza prodotti chimici Formazione, informazione e addestramento dei lavoratori.
-------------------	--	---	---	----	---

6.2 Indicazioni operative

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di concessione, il personale occupato dall'impresa concessionaria o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (Art. 26, D.Lgs. 81/2008). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Prima del trasporto e consegna di materiali presso le sedi comunali interessate dal presente servizio in concessione occorre che la Ditta incaricata comunichi al Committente e/o Referente aziendale individuato, il giorno e l'orario previsti, le persone incaricate ed il nominativo del trasportatore, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze nelle attività in atto. L'accesso e il transito dei dipendenti della Ditta incaricata nelle strutture del Comune di Orzinuovi sarà comunque coordinato dal Referente aziendale individuato, il quale avrà il compito di verificare che non si creino interferenze eventualmente anche con altri servizi in corso presso quella stessa sede. Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno delle strutture in oggetto, dovranno essere concordate con il Referente aziendale individuato le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

La velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree comunali dovrà essere limitata ai 10 km/h; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili. Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

1. E' vietato fumare
2. E' vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Referente aziendale
3. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
4. E' necessario coordinare la propria attività con il Referente aziendale in merito a:
 - Normale attività
 - Comportamento in caso di emergenza ed evacuazione
5. In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il personale della scuola.
6. Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
 - sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie e da segnaletica di sicurezza esposte nei luoghi di lavoro;
 - gli estintori, i naspi e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica e installati in numero e posizione adeguati;
 - è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio, alle cui indicazioni il personale del concessionario dovrà conformarsi.

7. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza relativi **esclusivamente** ai rischi di tipo **interferenziale** e relativi al Servizio in oggetto, come indicato dalla Determina dell'Autorità di Vigilanza sugli appalti n°3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. L.123/07 e modifica dell'art.3 del D.Lgs.626/94 e art.86 commi 3bis e 3 ter del D.Lgs.163/06."

I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze possono eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali, di formazione, informazione e addestramento del personale, utilizzo dpi, predisposizione di idonea documentazione pertanto i costi diretti relativi al rischio interferenze sono stimabili in euro 3.665,00 annui

8. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

8.1. Emergenza INCENDIO ED EVACUAZIONE

Misure di Prevenzione e Protezione:

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **112 Vigili del Fuoco**.

Vostro comportamento di sicurezza.

- In caso di **piccolo incendio** cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.
- Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta, quindi:
- Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo **mantenendo la calma**.
- **Avvertite i Vigili del Fuoco – 112**
- Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.
- Prelevate una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria.
- Recativi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.
- Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento e consegnate la planimetria.

8.2. PRONTO SOCCORSO

Misure di Prevenzione e Protezione:

Il concessionario deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Vostro comportamento di sicurezza:

- Qualora vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.

- Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il **112 Pronto Soccorso**.



9. PRESCRIZIONI

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

10. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

I suddetti costi sono a carico dell'impresa incaricata di svolgere Servizio in oggetto, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili

11. FIRME PER APPROVAZIONE

Entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva e comunque prima dell'inizio delle attività l' Impresa Aggiudicataria dovrà produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo.

IL DATORE DI LAVORO _____

IL COMMITTENTE _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO _____

IL RESPONSABILE S.P.P. _____